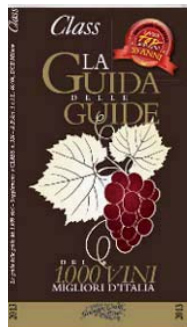


4 Febbraio 2014

◆ LA GUIDA DELLE GUIDE DEI 1000 VINI MIGLIORI D'ITALIA

I 1.000 MIGLIORI D'ITALIA

È un salto di qualità, quello che compie quest'anno la Guida delle Guide. Compilata incrociando i voti delle cinque pubblicazioni italiane che valutano la qualità delle bottiglie, è stata, ed è, lo strumento più affidabile per conoscere l'esatto valore che critica e mercato nazionale attribuiscono a ogni etichetta, vendemmia dopo vendemmia. Ma oggi la situazione è cambiata: nonostante un consumo interno in continua diminuzione, il comparto vinicolo non ha perso importanza economica, semmai l'ha accresciuta grazie al successo del suo export. Un successo che fortunatamente neppure l'acuirsi della crisi economica è riuscito a rallentare. Ecco quindi la necessità di verificare in quale misura i voti delle guide italiane trovano riscontro nelle valutazioni della critica enologica internazionale, soprattutto di quella degli Stati Uniti, che influenza mezzo mondo, ma soprattutto orienta i consumi nel mercato d'esportazione più importante per il vino made in Italy. **La tabella con la classifica dei 15 vini italiani che hanno ottenuto i voti più alti dal mensile Wine Spectator e da Robert Parker su The Wine Advocate, cioè dalle due voci più autorevoli della critica americana, è il contributo che la Guida delle Guide fornisce per dare una dimensione internazionale alla propria indagine.** È una tabella che conferma il tasso di gradimento per SuperTuscan, Brunello di Montalcino e Amarone, ma che fornisce un dato su cui meditare: l'assenza, nelle posizioni di vertice, di Barolo e Barbaresco (di Cesare Pillon).



COSÌ GLI AMERICANI GUSTANO IL MADE IN ITALY				
Pos.	Nome vino	Azienda	Anno	C
1	Brunello Riserva	Biondi Santi	2006	9
2	Bolgheri Sassicaia	Tenuta San Guido	2009	5
3	Dedicato a Walter	Poggio al Tesoro	2009	10
4	Bolgheri Superiore Grattamacco	Grattamacco	2009	14
5	Masseto	Tenuta dell'Ornellaia	2009	25
6	Bolgheri Superiore Ornellaia	Tenuta dell'Ornellaia	2009	60
7	Brunello Riserva Poggio al Vento	Col d'Orcia	2004	46
8	Brunello Riserva	Le Chiuse	2006	61
9	Oreno	Tenuta Setteponti	2009	28
10	Paléo	Le Macchiole	2009	49
11	Messorio	Le Macchiole	2009	48
12	I Sodi di S. Niccolò	Castellare di Castellina	2008	59
13	Amarone Classico Sergio Zenato Riserva	Zenato	2006	82
14	Il Carbonaione	Podere Poggio Scalette	2009	94
15	Fontalloro	Felsina	2009	69
Pos. Le posizioni derivate dai giudizi di Wine Spectator e The Wine Advocate				
Le posizioni finali della Guida delle Guide secondo la classifica di Class C				



February 4, 2014

◆ LA GUIDA DELLE GUIDE OF 1000 BEST WINES OF ITALY

The 1000 BEST OF ITALY

It's a leap in quality, the one celebrates this year the Guide of Guides (La Guida delle Guide). Compiled by crossing the votes of the five Italian publications that assess the quality, it was, and it is, the most reliable way to know the exact value that criticism and domestic market attribute to each label, vintage after vintage. But today the situation has changed: despite a continuing decline in domestic consumption, the wine division has not lost economic importance, but it has increased due to the success of its exports. A success which fortunately even the worsening of the economic crisis failed to slow down. Hence the need to verify the extent to which the votes of the Italian guides are reflected in the assessments of international wine critics, especially the United States, which affects half the world, but mainly oriented consumption in the most important export market for wine made in Italy. **The table with the ranking of the 15 Italian wines that have received the highest ratings by Wine Spectator and Robert Parker of The Wine Advocate magazine, that the two most authoritative voices of American critics, it is the contribution that the Guide of Guides provides to give an international dimension to its investigation.** It is a table that confirms the approval rate for Super Tuscans, Amarone and Brunello di Montalcino, but that provides a given on which to meditate: the absence, in the top positions of Barolo and Barbaresco (by Cesare Pillon).

4 Februar 2014

◆ LA GUIDA DELLE GUIDE 1000 BESTEN WEINE AUS ITALIEN

DIE 1000 BESTEN VON ITALIEN

Es ist ein Sprung in der Qualität, die man feiert in diesem Jahr das Leitfaden des Guides (La Guida delle Guide). Durch Kreuzung der Stimmen der fünf italienischen Publikationen, die die Qualität beurteilen zusammengestellt war es, und es ist der zuverlässigste Weg, um den genauen Wert, dass die Kritik und inländischen Markt Attribut auf jedem Etikett, Jahrgang für Jahrgang kennen. Aber heute hat sich die Situation geändert: trotz eines weiterhin rückläufigen Inlandsverbrauch hat sich der Weinabteilung nicht wirtschaftliche Bedeutung verloren, aber es ist auf den Erfolg seiner Exporte gestiegen. Ein Erfolg, der glücklicherweise auch die Verschärfung der Wirtschaftskrise nicht zu verlangsamen. Daher die Notwendigkeit, den Umfang, in dem die Stimmen der italienischen Reiseleiter sind in den Einschätzungen der internationalen Weinkritiker, vor allem die Vereinigten Staaten, die die halbe Welt wirkt wider, sondern vor allem in den wichtigsten Exportmarkt für Wein gemacht orientierte Verbrauch überprüfen Italien. **Die Tabelle mit der Rangliste der 15 italienischen Weinen, die die höchsten Bewertungen von der Zeitschrift Wine Spectator und Robert Parker The Wine Advocate erhalten haben, dass die beiden maßgeblichen Stimmen der amerikanischen Kritiker, es ist der Beitrag, den die Führer von Guides bietet, um geben eine internationale Dimension ihrer Untersuchung.** Es ist eine Tabelle, die die Zustimmungsraten für Super -Toskaner, Amarone und Brunello di Montalcino bestätigt, aber das stellt einen bestimmten, auf dem zu meditieren: die Abwesenheit, in den Top-Positionen der Barolo und Barbaresco (von Cesare Pillon).